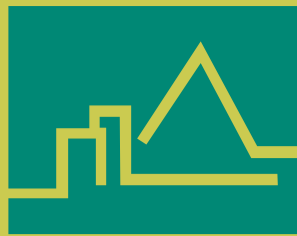


Le Città alpine danno l'esempio: modelli e motori per uno sviluppo sostenibile capace di conciliare obiettivi ecologici, economici e sociali



Ville des Alpes de l'Année
Alpenstadt des Jahres
Città alpina dell'anno
Alpsko mesto leta



"And the winner is..." Città alpina dell'anno: carta vincente per il territorio

Non è la più bella di tutto l'arco alpino ad avere diritto all'ambito titolo di "Città alpina dell'anno", ma quella che si è messa in cammino verso uno sviluppo sostenibile, che sappia conciliare gli obiettivi ecologici, economici e socioculturali. Dal primo conferimento, assegnato nel 1997, il valore di mercato del riconoscimento è aumentato in modo sensibile, parallelamente al crescere della coscienza ambientale dell'opinione pubblica. Può candidarsi ogni città dell'arco alpino, dalla Francia alla Slovenia, di cui l'amministrazione e la popolazione si impegnino attivamente per l'attuazione della Convenzione delle Alpi, e cioè per la tutela dell'ambiente e per un progresso capace di futuro. Una Giuria internazionale, composta da rappresentanti della Comunità di lavoro "Città delle Alpi", delle organizzazioni per la protezione delle Alpi CIPRA e Pro Vita Alpina, esamina i progetti, le attività presentate e sceglie la città vincitrice.

La città detentrica del titolo entra a far parte dell'associazione "Città alpina dell'anno" che, da parte sua, oltre a offrire sostegno e consulenza specialistica, favorisce la cooperazione e lo scambio di esperienze al di là delle barriere linguistiche. Un altro obiettivo primario dell'associazione consiste nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle particolarità di questo prezioso spazio vitale. È ancora ampiamente diffusa, ad esempio, l'idea che la popolazione dello spazio alpino sia prevalentemente rurale. In realtà, oltre il 60% degli abitanti vive oggi nelle aree urbanizzate delle conche e delle grandi valli alpine, che complessivamente rappresentano non più del 40% del territorio alpino. Dove campagna e città, natura e cultura, ecologia ed economia vengono a contatto in tutta la loro contraddittorietà, servono soluzioni innovative sostenibili e di carattere integrativo. Le città alpine innovative, insieme ai loro abitanti, accolgono queste sfide. Allo stesso tempo occorre riconoscere l'importanza centrale di questo spazio vitale a livello europeo. Perché le Alpi sono la spina dorsale del continente – e il suo futuro.

Insieme le Città alpine dell'anno sono più forti, più creative ed efficaci. Coscienti di ciò, hanno concepito un progetto comune sull'energia che ha tutte le potenzialità di diventare un modello energetico per le città in generale.

Tutti per uno – i cinque obiettivi

I progetti e le manifestazioni della "Città alpina dell'anno" perseguono cinque obiettivi e un unico traguardo: lo sviluppo sostenibile di uno spazio vitale significativo e complesso, che tiene conto in pari misura delle esigenze della natura, dell'economia e della popolazione.

"L'attrattività delle città alpine è legata a quella delle aree rurali e montane che le attorniano. In quanto centri dinamici, le città ricoprono grandi responsabilità nei confronti del territorio circostante, a cui devono assicurare uno sviluppo che tenga conto dell'ambiente, dell'economia e della cultura. Secondo lo spirito della Convenzione delle Alpi e nell'interesse di tutti."

Colette Patron, vicesindaco di Gap

Rafforzare la coscienza alpina

La "Città alpina dell'anno", essendo situata nelle Alpi, fa pienamente parte di questo spazio dalle condizioni di vita, culturali e naturali impareggiabili, situato nel cuore dell'Europa. La "Città alpina dell'anno" si deve assumere le sue responsabilità per la tutela del patrimonio naturale e culturale nello spirito di uno sviluppo sostenibile.

Herisau – porta dell'Appenzell con funzioni centrali per la regione

Herisau, non distante dalla città di San Gallo, è l'ingresso della regione culturale dell'Appenzell. Qui vengono direttamente a contatto tutte le rivendicazioni di città e campagna. Herisau ha trovato la sua identità, tra pacifica dimensione di paese e urbanità high-tech, grazie al contributo di una dinamica vita comunale. Questo impegno collettivo – per un futuro in cui l'ambiente, l'economia e la cultura uniscono le loro forze per progredire insieme – si rispecchia in numerose iniziative: nel Vertice economico dell'Appenzell Interno, in cui 300 partecipanti da economia, politica e scienza hanno affrontato il tema "Economia sostenibile nello spazio alpino", nel conferimento del marchio "Città dell'energia", grazie a una gestione energetica esemplare, ma anche in molteplici attività culturali, tra cui si distingue AR't Herisau, che costituisce una piattaforma di incontro per le persone interessate e le/gli artisti/e della regione.

Sondrio – rispetto della tradizione e impegno per l'ambiente, la cultura e l'economia

Sondrio è la capitale della Valtellina. Qui, sulle pendici delle Alpi Retiche, fin dal XV secolo la civiltà contadina ha costruito, in condizioni di lavoro estreme, i terrazzamenti per la coltivazione della vite. I caratteristici muri a secco rappresentano un patrimonio culturale unico, di cui Sondrio si prende consapevolmente cura. La città si prefigge di tutelare la natura e il paesaggio dello spazio alpino e di promuovere uno sviluppo sostenibile e orientato al futuro della società e dell'economia. Grazie a numerose iniziative, il territorio comunale ha vissuto un notevole rilancio ecologico, culturale e turistico. Questo viene documentato dal Centro per la viticoltura montana, dal Centro Documentazione Aree Protette di tutto il mondo e dal Festival internazionale dei documentari sui parchi.

Belluno – arte e natura come punto d'incontro tra le Alpi e la pianura

Davanti all'impressionante scenario delle Dolomiti a nord e delle Prealpi venete a sud, Belluno con le sue incantevoli architetture sorge su un rilievo, al di sotto del quale il torrente Ardo confluisce nel Piave. La città collega progresso e rispetto delle tradizioni e affronta consapevolmente il proprio ruolo di mediatrice tra le Alpi e la pianura. Belluno è la porta d'ingresso del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi e si presenta nello stesso tempo come città d'arte e di cultura, con un ricco programma di mostre, rappresentazioni teatrali e convegni. Tra i momenti culminanti si annoverano la manifestazione dedicata alla montagna "Oltre le vette" e la mostra di sculture in legno "Ex tempore di scultura su legno", nell'ambito dei festeggiamenti in onore di San Martino, patrono della città.

© Gabriela Rothenberger, Herisau

© Mark Deebie & Victoria Stone

© Archivio PNDG, E. Vettorazzo



- 1997 Villach/A
- 1999 Belluno/I
- 2000 Maribor/SI
- 2001 Bad Reichenhall/D
- 2002 Gap/F
- 2003 Herisau/CH
- 2004 Trento/I
- 2005 Sonthofen/D
- 2006 Chambéry/F
- 2007 Sondrio/I
- 2008 Brig-Glis/CH



Base cartografica: M. Perlik

Ulteriori informazioni sull'associazione "Città alpina dell'anno", sulle possibilità di adesione (l'associazione, con sede a Bad Reichenhall, accoglie calorosamente anche membri sostenitori) e sulle candidature per il titolo sono disponibili su: www.cittaalpina.org

oppure presso:
Associazione Città Alpina dell'anno
Im Bretscha 22
FL-9494 Schaan
Tel.: 00423 237 40 39
Fax: 00423 237 40 31

Andreas Götz (Direttore)
andreas.goetz@alpenstaedte.org

Aurelia Ullrich (Referente)
aurelia.ullrich@alpenstaedte.org

Coordinate bancarie:
Verein Alpenstadt d. Jahres e.V., KK
208.339.91 Liechtensteinische Landesbank
AG • FL-9494 Schaan
Swift-Code LILALI2X

Stampato nel novembre 2007

Coinvolgimento della popolazione

Le attività e le iniziative svolte nell'ambito della "Città alpina dell'anno" sono pubbliche. Tutte le persone e le associazioni interessate (degli ambienti culturale, ecologico, professionale, ecc.) devono avere la possibilità di partecipare tramite progetti propri. I bambini e i giovani, in quanto adulti del futuro, hanno bisogno, in modo particolare, di spazi di libertà che permettano loro di sviluppare e articolare le loro esigenze e i loro interessi.

Trento – da città romana e città del Concilio a centro alpino di cultura e di ricerca

Trento è capoluogo e allo stesso tempo centro politico, economico e scientifico del Trentino. I suoi 106.000 abitanti rappresentano circa un quarto della popolazione della provincia. Insieme ad attori dell'economia e della società (profit e non profit), è stato avviato un processo partecipativo di progettazione strategica del futuro. Il Patto territoriale Monte Bondone punta appunto a promuovere uno sviluppo sostenibile, esteso anche al turismo, e prevede di favorire la partecipazione pubblica, gli investimenti privati, il marketing e la formazione. Trento ha anche dato impulsi decisivi alla cooperazione alpina: da più di cinquant'anni si svolge qui il Filmfestival internazionale della montagna e da anni la città è sede del Segretariato della "Comunità di Lavoro Città delle Alpi".

© CIPRA International



Consolidare i ponti con la regione

Le città gettano ponti: dapprima verso le regioni circostanti, poi verso territori più lontani, oltre le Alpi. La "Città alpina dell'anno" deve riflettere sulle sue funzioni e sui rapporti reciproci con le rispettive regioni. Cerca possibilità concrete per fondare un "nuovo partenariato" tra il mondo urbano e quello rurale.

Chambéry – crocevia transalpino e sede di organizzazioni per l'ambiente

Situata tra i Massicci dei Bauges e della Chartreuse, Chambéry (270 m) è il capoluogo della Savoia. Qui si intersecano le vie di comunicazione da nord (Ginevra) a sud (Grenoble) e da ovest (Lione) a est (Torino). La città si può considerare la porta d'ingresso ai Parchi naturali del Massiccio dei Bauges e della Chartreuse, e anche il Parco nazionale della Vanoise e l'area protetta del Lago del Bourget si trovano nelle vicinanze. Chambéry è collocata in posizione favorevole in mezzo alle montagne – e di esse si prende cura responsabilmente. La natura è determinante, anche all'interno della "Casa dei parchi e della montagna": essa ospita infatti diverse organizzazioni che si occupano di ambiente e di montagna e un'esposizione multimediale permanente sulle aree protette di tutto il mondo. La città è attiva nel settore dell'energia solare e si impegna nella cooperazione transfrontaliera. Mentre diverse conferenze internazionali danno un contributo notevole alla sua apertura culturale.

© G. Garofolin, Mairie de Chambéry



Sonthofen – impegno responsabile verso l'ambiente e il territorio

Circondata dal paesaggio culturale delle Alte Alpi dell'Algovia, Sonthofen, stazione climatica di 21.400 abitanti, è capoluogo distrettuale, oltre che centro amministrativo, scolastico, turistico e infrastrutturale della regione. Sonthofen si impegna per uno sviluppo sostenibile che coinvolga la popolazione, puntando in particolare ai seguenti settori: turismo compatibile con l'ambiente, cooperazioni con organizzazioni sovregionali e località confinanti, pianificazione globalmente compatibile e utilizzo delle risorse e degli spazi naturali locali. I risultati di questo impegno ambientale sono, ad esempio, il centro urbano senza automobili, il sistema di trasporto integrato urbano e regionale, un efficiente impianto di teleriscaldamento a cippato o la sistemazione ecologica del Kurpark sul Kalvarienberg. Il "Percorso esperienza Città alpina" collega lo spazio urbano con la vicina area protetta delle Alpi dell'Algovia.

© Sonja Kamath, Sonthofen



Configurare il futuro in modo sostenibile

La "Città alpina dell'anno" riconosce i principi stabiliti dalla Convenzione delle Alpi per uno sviluppo sostenibile dello spazio alpino. La "Città alpina dell'anno" si impegna a sviluppare e attuare misure concrete e innovative nel maggior numero possibile dei dodici ambiti d'intervento della Convenzione delle Alpi (per es. cultura, energia, traffico, tutela dell'ambiente).

Villach – acque termali per tutti e calore per i vicini

La città termale di Villach si trova nel cuore della Carinzia, a metà strada tra Salisburgo e Venezia. Quello che al tempo dei Romani era un privilegio di pochi, oggi può essere apprezzato da tutte/i le/gli ospiti. Il rinomato centro di cure termali dispone delle più moderne attrezzature diagnostiche e balneologiche e si avvale della collaborazione di ortopedici, terapeuti sportivi, massaggiatori e fisioterapisti. A Villach tutto ruota attorno al calore naturale: un nuovo edificio per uffici è stato progettato come casa passiva, con un collettore a facciata che immette 25.000 kWh di calore solare all'anno in una rete di teleriscaldamento per 6 edifici circostanti. La rimanente energia necessaria per le case vicine viene fornita da un impianto a pellet costruito all'interno dell'edificio per uffici. Grazie a questo intervento, ogni utenza ha potuto diminuire i costi di riscaldamento, mentre gli edifici interessati hanno ridotto le emissioni di CO₂ di circa 70 tonnellate all'anno.

© AEE EnergieDienstleistungen GmbH



Bad Reichenhall – sviluppo sostenibile per un utilizzo plurimo delle risorse

Bad Reichenhall si trova nella parte sudorientale della Baviera, nel punto di intersezione tra le Alpi di Chiemgau e di Berchtesgaden. Quale località di cura termale delle Alpi, la città si sente particolarmente impegnata per la protezione dell'ambiente e l'attuazione della Convenzione delle Alpi. Del resto, già 20 anni fa, la città ha iniziato a impegnarsi in tal senso con la rinaturalizzazione dell'area golendale di Marzoll. Attraverso l'allagamento dell'area si è riusciti a ricreare un biotopo umido. L'intervento ha favorito un sensibile aumento della biodiversità e delle specie di piante e animali presenti, oltre che una riqualificazione dell'area golendale di Marzoll come spazio ricreativo e per vivere esperienze a diretto contatto con la natura. Nel 2001, anno della Città alpina, tutti i comuni bavaresi e austriaci attraversati dalla Saalach hanno sottoscritto una Risoluzione volta a migliorare la struttura fluviale. Il progetto "Sistema informativo dei percorsi per un turismo sostenibile" si prefigge di ridurre le emissioni di CO₂ prodotte dal traffico.

© Stadt Bad Reichenhall



Gap – metropoli delle Alpi del sud con un piano per la mobilità e immagini termiche

Gap, Prefettura del Dipartimento delle Alte Alpi, si trova nella regione Provence – Alpes – Côte d'Azur ed è il principale centro economico, turistico, commerciale e culturale dell'area scarsamente popolata delle Alpi meridionali. La protezione della natura e dell'ambiente, la qualità della vita degli abitanti, la riqualificazione dello spazio urbano e lo sviluppo dell'università sono gli elementi portanti dello sviluppo sostenibile di Gap. Queste priorità vengono attuate in stretta collaborazione con i centri di competenza locali, come il Conservatorio botanico nazionale alpino e il Parco nazionale degli Ecrins. Oltre a un avanzato piano per la mobilità urbana, sono state introdotte misure di sensibilizzazione e per l'efficienza energetica. Così, per esempio, una serie di termografie aeree all'infrarosso hanno messo in evidenza le dispersioni termiche attraverso i tetti della città.

© C. Baile



"La città ha individuato un percorso, secondo il quale ogni scelta programmatica e, quindi, ogni azione che ne discende, ha un'impostazione che si ispira a criteri di sviluppo sostenibile"

Alberto Pacher, sindaco di Trento

Sviluppare la collaborazione

La "Città alpina dell'anno" sviluppa e cura buone relazioni con le altre città alpine per scambiare esperienze e realizzare delle azioni comuni in favore dell'interesse di tutti. L'anno successivo, la "Città alpina" si rivolgerà in modo particolare alle città situate fuori dalle Alpi, soprattutto alle sue città gemellate.

Brig-Glis – un ponte verso la regione e i Paesi confinanti

Brig-Glis, situata nell'Alto Vallese di lingua tedesca, confina a sud con l'Italia. Con la costruzione del tunnel del Sempione, inaugurato nel 1906, la cittadina di montagna è diventata un punto nodale dei trasporti. Oggi le autorità e la popolazione utilizzano sempre di più le potenzialità della località. Il centro di servizi Brig-Glis rafforza questo settore economico nella regione. Si punta alla realizzazione di progetti sostenibili con i comuni vicini e a cooperazioni con la città di frontiera di Domodossola. Nei dintorni di Brig-Glis sorgono inoltre diversi nuovi parchi paesaggistici, che offrono buone opportunità per un turismo a contatto con la natura. Il progetto "Spinnennetz" (tela di ragno) valorizza alcuni percorsi storici, provvede alla segnaletica e ad un sistema di informazioni per un'ottimale programmazione delle attività in un paesaggio unico – consolidando così i ponti con la regione. L'organizzazione di convegni internazionali favorisce lo scambio di esperienze con altre città e paesi alpine. Il 9 dicembre 2007 verrà inaugurato il tunnel ferroviario di base del Lötschberg – un buon inizio per l'anno di Città alpina.

© byecomm



"La città di Sonthofen può confermare l'esperienza delle altre città alpine: il titolo è diventato un marchio e un simbolo di qualità. Il "senso del noi", nato con il coinvolgimento della popolazione, continua ancora oggi a farsi sentire in molte attività."

Hubert Buhl, sindaco di Sonthofen